figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

FIGISC ANISA NEWS N. 37/2015 29.11.2015

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE FIGISC



……rimangono purtroppo assolutamente attuali ed ineludibili sul tavolo tutte le problematiche che avevano suggerito, a distanza di un anno esatto dai lavori del Consiglio del 18.11.2014 [si veda anche Figisc Anisa News n. 46 del 29.11.2014], di «istituire un gruppo di lavoro per valutare ed organizzare tutte le iniziative ritenute più opportune ed incisive per un rilancio dell'attività della Federazione», tutte le criticità su cui il Presidente MICHELI auspicava [si veda anche Figisc Anisa News n. 29 del 02.08.2015] «di tutte queste cose, di questi interrogativi che ho voluto raccogliere ed esporre in questa sede, si dovrà cominciare a discutere [ed a decidere in qualche senso!] davvero, negli organismi sociali della FIGISC, ed in generale rispetto al nostro mondo e rispetto alle altre Organizzazioni della categoria, se solo si vuole intravvedere una prospettiva e non rassegnarsi o non solo subire passivamente gli eventi e lo scorrere del tempo».

IN QUESTO NUMERO

LA RAZIONALIZZAZIONE SECONDO COOP E GDO

Sul tema della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti, e del suo percorso parlamentare [un iter niente affatto scontato,…

AUTOSTRADE: SECONDA DIFFIDA AD ASPI SUI BANDI

Pubblichiamo di seguito i testi delle due diffide – quella di data 26.11.2015 e quella antecedente di data 05.10.2015 –…

FIGISC ANISA NEWS N. 37/2015

SOMMARIO

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE FIGISC
29 novembre 2015

LA RAZIONALIZZAZIONE SECONDO COOP E GDO
29 novembre 2015

AUTOSTRADE: SECONDA DIFFIDA AD ASPI SUI BANDI
29 novembre 2015

DISTRIBUZIONE CARBURANTI E CRIMINALITÀ PREDATORIA
29 novembre 2015

INFORMAZIONE & PROMOZIONE: LE PENSILINE
29 novembre 2015

CARBURANTI: ACCISE ANNULLANO IL 54 % DEL CALO DEI PREZZI
29 novembre 2015

LE PUBBLICAZIONI DI FIGISC ANISA DEL MESE DI NOVEMBRE
29 novembre 2015

Scarica

Nota informativa
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC - ANISA
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 - Roma | Tel. +39 06 586 6351 Fax +39 06 583 31724
www.figisc.it | figisc@confcommercio.it | anisa@confcommercio.it

Copyright © 2014 – All Rights Reserved. Ispirato a kopatheme.com, personalizzato da Omnia Comunicazioni

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE FIGISC

— 29 novembre 2015



Il giorno 18 novembre 2015, presso la sede della a Roma, si è riunito il **Consiglio Nazionale FIGISC**.

Il Presidente Nazionale, **Maurizio MICHELI**, ha aggiornato il Consiglio sulle attività politico-sindacali messe in atto dalla Federazione, raccogliendo l'opinione dei Consiglieri presenti sulle varie tematiche affrontate nel dibattito.

Sull'argomento della ristrutturazione della rete si è sottolineato che in sede di lavori parlamentari già alla Camera le proposte scaturite dalla concertazione tra le varie componenti del settore sono state travisate da alcuni emendamenti presentati in aula e che il passaggio al Senato [su cui si riferisce in un successivo articolo in questo stesso numero di **Figisc Anisa News**] appare ancor più problematico circa i risultati ed i contenuti finali del provvedimento. **FIGISC**, unitamente a **FAIB** e **FEGICA**, sta monitorando i lavori e sarà cura della Segreteria Nazionale tenere aggiornate su tale argomento le componenti territoriali.
Nel corso del dibattito il Consiglio è stato altresì informato dalla Vicepresidente **Daniela MARONI** sulle recenti novità introdotte nella Regione Lombardia in tema di nuove aperture e turnazione.

Sul tema dei rapporti con le compagnie petrolifere, il Presidente, dopo il rituale ringraziamento a i componenti dei vari Comitati di Colore per la dedizione e la professionalità dimostrata nel portare a termine i maggiori accordi sindacali sin qui intervenuti [ENI, ESSO, Q8 e TOTALERG], ha sottolineato il permanere di rilevanti criticità, sia in ordine alla gestione degli accordi in essere sia in ordine alle questioni generali sempre aperte [doppio canale dei prezzi, inosservanza delle condizioni eque e non discriminatorie, diffusione delle contrattazioni anomale ed individuali, diffusione del *ghost*, crescente divario dei prezzi nelle due diverse modalità di servizio, ecc.].



Da parte del Vicepresidente Vicario **Vincenzo MOSELLA** è stato illustrato un documento redatto in condivisione con il Comitato di Colore **ENI** della Campania che esprime fortissimo disagio per il calo di marginalità dei distributori campani dovuto alle nuove articolazioni economiche previste dal recente accordo siglato [«*….gestori che operano in un territorio dove c'è la più alta percentuale di servito e le cui perdite economiche, impianto per impianto, oscillano tra i diecimila ed i ventimila euro per i primi sei mesi di applicazione dell'accordo*….»], mentre ulteriori Consiglieri [tra cui **Vincenzo PEZZUTO**, in particolare] hanno sottolineato la necessità di farsi parte attiva nei confronti di ENI per respingere le numerose contestazioni che la

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

Compagnia sta elevando ai gestori su presunte inadempienze relative alla Carta dei Servizi.
Il Presidente **MICHELI**, condividendo le osservazioni sulle diverse criticità derivanti da una applicazione assolutamente arbitraria dell'accordo da parte aziendale, ha annunciato la prossima attivazione, di concerto con le altre sigle sindacali, di iniziative incisive, anche attraverso un'analisi legale, sulle procedure di contestazione messe in atto da ENI.

Il Consigliere **Sante SCARANELLO**, in qualità di rappresentante di colore **Q8**, sollecitando il Consiglio e la Presidenza sull'urgenza di un ulteriore confronto con la Petrolifera, ha analizzato la situazione dei gestori in merito al crescente differenziale tra le modalità *self* e *servito* e sulla ulteriore proliferazione del canale *QEasy* nella rete di marchio.

Il Presidente **MICHELI** ha ragguagliato il Consiglio sullo stato della vertenza giudiziale promossa da **FIGISC**, **FAIB** e **FEGICA** nei confronti di TAMOIL per il mancato rinnovo degli accordi presso il Tribunale di Milano, informando altresì che il dibattimento è stato rinviato al 25 febbraio 2016.

Il Vicepresidente **Bruno BEARZI**, relazionando il Consiglio sui temi affrontati in due importanti convegni organizzati durante la manifestazione *Oil&nonoil*, ripropone con forza il tema della revisione degli istituti contrattuali [revisione che, pur prevista in astratto sin dal 2012 dalla legislazione sulle liberalizzazioni, non ha trovato fino ad oggi nessuna minima definizione], sottolineando come il gestore non ricopra alcun ruolo autonomo nella filiera distributiva – anche perché i vincoli configurati dal tradizionale contratto di comodato e dalla esclusiva di fornitura ne hanno esasperato la totale dipendenza economica e l'esposizione alle involuzioni e storture del mercato -, e sollecitando l'urgenza, unitariamente alle altre sigle di rappresentanza dei Gestori, di «*spingere*» sulla diffusione del contratto di commissione, che, sollevando in parte i gestori da rischi ed oneri finanziari che non sono ulteriormente sostenibili a fronte delle dinamiche del mercato e dei prezzi, ne riconosca almeno un'equa remunerazione per l'insostituibile e specifica funzione di servizio nella filiera del sistema distributivo, sganciandola dal prezzo.

Sulla proposta del Consigliere **Luciano DI SIMONE** di valutare modificazioni statutarie del CIPREG per favorire l'utilizzo di una parte degli accantonamenti da parte dei gestori iscritti – proposta è motivata dalle difficoltà economiche che in questo momento stanno gravando su tutti i gestori – il dibattito ha registrato opinioni discordanti.



E se unanime è stata la consapevolezza, espressa dal Consiglio, del permanere e dell'ulteriore aggravarsi di tutte le difficoltà della Categoria, c'è da dire che rimangono purtroppo assolutamente attuali ed ineludibili sul tavolo tutte le problematiche che avevano suggerito, a distanza di un anno esatto dai lavori del Consiglio del 18.11.2014 [si veda anche **Figisc Anisa News** n. 46 del 29. 11.2014], di «*istituire un gruppo di lavoro per valutare ed organizzare tutte le iniziative ritenute più opportune ed incisive per un rilancio dell'attività della Federazione*», tutte le criticità su cui il Presidente auspicava [si veda anche **Figisc Anisa News** n. 29 del 02.08.2015] «*di tutte queste cose, di questi interrogativi che ho voluto raccogliere ed esporre in questa sede, si dovrà cominciare a discutere [ed a decidere in qualche senso!] davvero, negli organismi sociali della FIGISC, ed in generale rispetto al nostro mondo e rispetto alle altre Organizzazioni della categoria, se solo si vuole intravvedere una prospettiva e non rassegnarsi o non solo subire passivamente gli eventi e lo scorrere del tempo*». [G.M.]

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

LA RAZIONALIZZAZIONE SECONDO COOP E GDO

— 29 novembre 2015



Sul tema della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti, e del suo percorso parlamentare [un *iter* niente affatto scontato, nonostante i prematuri entusiasmi a suo tempo registrati per il passaggio alla Commissione della Camera], in seconda lettura al Senato di un provvedimento che è già stato parzialmente sconciato/snaturato alla Camera rispetto alla sintesi cui erano giunte le varie componenti del settore, per capire l'aria che tira sarà bene cominciare da quello che è stato l'esordio in Decima Commissione, in data 21.10.2015, da parte del Relatore del provvedimento, il sen. **Luigi MARINO**, che sul settore carburanti dice testualmente: «*la norma che impone ai soggetti entranti nel mercato della distribuzione dei carburanti oneri eccessivi e l'adempimento di numerose pratiche burocratiche, che di fatto hanno finora impedito un corretto sviluppo del settore e creato una situazione di* "protezione" *per gli impianti esistenti: tale norma non viene più abrogata diversamente da quanto previsto nel testo originario. La filiera petrolifera inoltre rimane dominata da un oligopolio di società verticalmente integrate che contestualmente producono, commercializzano all'ingrosso e vendono al dettaglio. Situazione che, anche in ragione del progressivo aumento delle accise sulle benzine avvenuto negli scorsi anni, determina un aggravio sul prezzo dei carburanti che ricade sugli automobilisti e sulle imprese. Sul fronte dei distributori di carburanti, rispetto al panorama europeo, nel nostro Paese continuano a mancare forti operatori commerciali in grado di contrattare liberamente le migliori condizioni di acquisto dei carburanti con i produttori nazionali e internazionali, ed un numero sufficiente di autonomi rivenditori al dettaglio (stazioni di rifornimento) indipendenti dai produttori sia sul piano dell'offerta commerciale sia su quello dei prezzi di vendita. Una maggiore iniezione di pressione concorrenziale nella filiera petrolifera si potrebbe assicurare alla collettività un significativo risparmio di risorse*».

Con queste osservazioni mandate al Senato in data 19.11.2015, **COOP** e **CONAD**, a loro volta, sparano ad alzo zero sul settore: «*Si premette che nonostante il sistema distributivo dei carburanti sia ancora un sistema inefficiente, oligopolistico, protetto, chiuso su se stesso, connotato da forti vincoli e quindi tale da generare costi impropri per famiglie e imprese (diminuendo il potere d'acquisto delle prime e i livelli di competitività delle seconde), il DDL AS 2085 non contiene alcuna misura idonea a centrare l'obiettivo dell'apertura pro-concorrenziale del mercato. Sul punto è evidente come la portata liberalizzatrice del provvedimento sia stata totalmente depotenziata in occasione del passaggio in Aula alla Camera, con particolare riferimento all'obbligo del terzo prodotto, che l'art. 22 del ddl concorrenza, nella sua originaria versione, si proponeva di eliminare recependo in merito le puntuali indicazioni espresse dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'attuale art. 35 del DDL S. 2085 segna, di contro, un evidente arretramento a riguardo, lasciando inalterato l'impianto esistente, nella parte in cui subordina l'illegittimità dell'obbligo del terzo prodotto alla riscontrata sussistenza di ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi e non proporzionali alle finalità dell'obbligo stesso; in altri termini, in totale spregio alle indicazioni dell'Antitrust…… si è scelto di continuare a vietare l'imposizione di tale obbligo solo limitatamente ai casi di non proporzionalità e eccessiva onerosità dello stesso, frustrando così in radice ogni prospettiva di liberalizzazione del settore……..*

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA



Per quanto concerne invece l'art. 36, recante misure di razionalizzazione della rete carburanti, anche in questo caso si ritiene che gli obiettivi di efficientamento e modernizzazione del settore possano essere raggiunti esclusivamente promuovendo la concorrenzialità come fattore di sviluppo e non arretrando su posizioni di difesa dell'esistente, la cui disfunzionalità non può essere premiata né pagata a spese della collettività. Deve essere, quindi, fermamente respinto ogni tentativo, palese o mascherato, di introdurre "moratorie" *alle nuove aperture, attraverso strumentali modifiche alla vigente normativa urbanistica.*

Sotto questo profilo, il testo licenziato dalla Aula di Montecitorio rappresenta un significativo passo in avanti rispetto a quello recepito dalle Commissioni riunite Finanze e Attività Produttive della Camera, essendo stati eliminati i commi dell'articolato volti ad introdurre vincoli urbanistici tali da ostacolare l'ingresso di nuovi operatori.Ciò premesso e pur prendendo favorevolmente atto del miglioramento del testo licenziato dalla Camera, la proposta di razionalizzazione del settore, per come configurata, rimane comunque criticabile. In particolare non appare condivisibile il ricorso a procedure derogatorie della normativa ambientale, che potrebbero prestarsi, oltretutto, anche a censure sotto il profilo del diritto comunitario».

Né potrebbe mancare l'attacco della grande distribuzione «*laica*» [cioè non «*cooperativa*»], che tramite **FEDERDISTRIBUZIONE** scrive al Senato,sempre in data 19.11.2015:

«*Rispetto allo scenario europeo, continua a mancare in Italia un numero sufficiente di autonomi rivenditori al dettaglio di carburante indipendenti dai produttori sia sul piano dell'offerta commerciale, sia su quello dei prezzi di vendita. Una normativa più incisiva a tutela della concorrenza in questo settore assicurerebbe alla collettività un significativo risparmio di risorse. Ricordiamo inoltre che il tema della liberalizzazione nella distribuzione dei carburanti era stato affrontato anche nella Segnalazione dell'Antitrust di luglio 2014, ove era stato rilevata la necessità di modificare il citato art. art. 83-bis, al fine di eliminare qualunque riferimento all'obbligo di avere gas metano e/o gpl nei nuovi impianti di carburanti. Inspiegabilmente, però, quanto proposto dall'Autorità è stato totalmente disatteso nel testo del provvedimento…….. In realtà, la nuova formulazione fa un passo indietro rispetto a quella iniziale perché mantiene, comunque, la possibilità di prevedere l'obbligo del terzo prodotto. Nella riformulazione dell'emendamento è inoltre di particolare evidenza la volontà di creare ostacoli alle nuove aperture, imponendo la presenza di gas metano o gpl, che comporta problematiche tecniche e organizzative spesso non superabili, senza invece incentivare fonti alternative a minor impatto per l'ambiente di più facile installazione (es. energia elettrica). Riteniamo quindi che al Senato debba essere ripristinata la disposizione che eliminava in maniera chiara l'obbligo di avere gas metano e/o gpl nei nuovi impianti di carburanti.*

Sempre in tema di carburanti, abbiamo colto con favore l'attività svolta alla Camera per evitare che venissero introdotti nuovi ostacoli alla liberalizzazione del settore, come invece richiesto dalle associazioni dei petroliferi (Assopetroli, Consorzio Grandi Reti, Faib, Fegica, Figisc e Unione Petrolifera). Ci riferiamo, in particolare, alla proposta di abrogazione della norma per l'apertura di impianti di carburante (art. 2, comma 1-bis d. lgs n. 32/1998) che prevede semplificazioni per la localizzazione di nuovi impianti. Auspichiamo dunque che anche in Senato non si dia seguito alle istanze corporative che mirano solo ad introdurre normative a protezione di un settore (in questo caso quello petrolifero) e di chi già opera nel mercato con posizioni dominanti, a discapito della concorrenza e dei consumatori».

E dopo tutto ciò registriamo anche l'opinione del Presidente di **UNIONE PETROLIFERA**, Ing. **Claudio SPINACI** che, ad una domanda sul ruolo della grande distribuzione nel settore della distribuzione dei carburanti, ha testualmente risposto: «*Anche in questo caso non opponiamo nessun ostacolo alla GDO perché pensiamo che debba essere il mercato a regolare la competizione. Ma non vogliamo essere sempre penalizzati. Se si parla di affidabilità di approvvigionamento, scorte d'obbligo, disponibilità della logistica, servizio pubblico e possibilità di rifornimento in modo diffuso sul territorio, allora vengono chiamate in causa le aziende che fanno parte*

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

dell'Unione Petrolifera. Se invece si tratta di dire "liberi tutti"*, questo vale solo per gli altri operatori. Un caso classico è stata la Robin tax, applicata solo al settore petrolifero e non a chi, come la Gdo, distribuisce carburanti attraverso i propri canali. O ancora, le limitazioni alla diffusione del* non oil *sui nostri punti vendita, che rappresenta un'altra differenza importante verso il resto in l'Europa*».



Rispetto a tutto questo stormir di fronde, che ripropone guerre – autentiche o fasulle non sempre è chiaro – di interesse già note da un decennio [non abbiamo dimenticato l'infrazione comunitaria 4365/2004 promossa dalla grande distribuzione «*de noantri*» [Gruppo Rinascente, Carrefour Italia, Finiper e COOP] contro i vincoli che nel settore della distribuzione carburanti imponevano «*restrizioni alla libertà di stabilimento da parte di soggetti residenti in altri Stati UE*», che ripropone letture assolutamente *vintage* della realtà del mercato e dei prezzi, e sventola argomenti da logoro armamentario «*ideologico*», abbiamo ben poco da condividere: abbiamo già scritto [**Figisc Anisa News** n. 29 del 12.09.2015] che da questa parte del tavolo – quella dei gestori, ma non solo – oggi infatti le guerre vere sono palesemente altre e cruente, come la disparità dei prezzi, lo sviamento della clientela, la progressiva «*ghostizzazione*» della rete, lo svuotamento degli accordi e l'«*imbastardimento*» delle figure contrattuali.

E a parte la questione di sostanza, quanto vale, infine, in termini quantitativi, appunto, la partita della razionalizzazione?

Ancora la parola al Presidente di **UNIONE PETROLIFERA**: «I*l ddl Concorrenza all'esame del Parlamento, che peraltro è solo l'applicazione di norme sulla sicurezza stradale che risalgono al 2001, è uno stimolo che va nella giusta direzione e potrebbe comportare la chiusura di qualche migliaio di punti vendita per incompatibilità*».

E alla domanda di **STAFFETTA**: «*Qualche migliaio? Abbiamo sentito stime molto più prudenti…*» l'Ing. **SPINACI** risponde «*La nostra stima è tra mille e tremila. La cosa positiva è che grazie a questo ddl finalmente avremo un'anagrafe dei punti vendita e sapremo quali sono quelli incompatibili. Insomma, come detto, la norma va nel verso giusto, anche se non ridurrà il numero di impianti di quei 5-7.000 che renderebbero la nostra rete di distribuzione veramente efficiente*».

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

AUTOSTRADE: SECONDA DIFFIDA AD ASPI SUI BANDI

— 29 novembre 2015



*Pubblichiamo di seguito i testi delle due diffide – quella di data 26.11.2015 e quella antecedente di data 05.10.2015 – inviate da **ANISA**, **FAIB AUTOSTRADE** e **FEGICA** ad **ASPI Autostrade per l'Italia** in merito alle procedure dei bandi. Le comunicazioni sono state inviate, in entrambi i casi, sia ai Ministeri competenti [Infrastrutture e Trasporti, Sviluppo Economico] che all'Antitrust.*

Comunicazione del 26.11.2015
OGGETTO:
Concessioni autostradali. Decreto Interministeriale ristrutturazione rete AdS. Violazioni contenute nelle procedure concorsuali per il rinnovo degli affidamenti dei servizi carbolubrificanti. Diffida ad adempiere.

Facendo seguito alla diffida ad adempiere contenuta nella precedente comunicazione del 5 ottobre u.s., pari oggetto, le scriventi Federazioni debbono purtroppo constatare che la "*contestazione integrale*" della suddetta diffida che codesta azienda, nella sua qualità di stazione appaltante, ha inteso affidare ad una risposta datata 9.10.2015, vs. prot. ASPI/RM /2015/ 0018811/EU, appare palesemente contraddetta dall'evidenza della documentazione di cui le medesime scriventi sono entrate nel frattempo in possesso e che qui viene allegata e messa a disposizione delle Istituzioni in indirizzo, perché assumano i necessari provvedimenti in coerenza con le specifiche prerogative che la normativa vigente assegna a ciascuna di esse.

In premessa, è necessario chiarire, oltre al resto, come dalla lettura dell'ampio stralcio – che alcuni concorrenti qualificatisi per aggiudicarsi gli affidamenti dei servizi carbolubrificanti presso le aree di servizio autostradali messi a gara, hanno ritenuto necessario sottoporre alla preventiva accettazione dei Gestori attuali – dello Schema di Convenzione da codesta azienda predisposto ed inserito nella documentazione relativa alle procedure concorsuali in oggetto, venga di fatto smentita anche l'affermazione secondo cui la Vostra azienda sia "*terza ed estranea*" ai rapporti tra gli affidatari ed i gestori.

I vincoli che codesta azienda pretende che l'affidatario inserisca direttamente nel rapporto contrattuale con il gestore sono talmente tanti e di tale rilievo – anche ai fini della corresponsione di penali e dei motivi di risoluzione del contratto di convenzione per l'affidamento del servizio – da configurare la costituzione di un rapporto complesso, trilatero, fra concessionario/titolare dell'area di servizio, affidatario/proprietario delle attrezzature/fornitore in esclusiva e gestore, in vista del conseguimento di un medesimo scopo, costituito dalla percezione degli utili ricavati dalla vendita al pubblico del carburante.

Vincoli che, per buona e rilevante parte, sono pure in palese contrasto – così come evidenziato nelle note a margine della documentazione allegata, a cui si rimanda per le circostanziate contestazioni di merito – con la normativa vigente e, da ultimo, con il Decreto Interministeriale del 7.8.2015, approvato dai Ministri Delrio e Guidi, su proposta dei Direttori Generali Coletta e Dialuce, oltreché, in particolare, con le leggi speciale del settore carburanti, peraltro espressamente e ripetutamente richiamate dal suddetto Decreto.

Tutto ciò considerato e, di conseguenza, ribaditi i motivi di contestazione contenuti nella già citata comunicazione del 5.10.2015 – che qui viene nuovamente allegata per opportuna conoscenza dell'Autorità di Garanzia per il Mercato e la Concorrenza che codesta azienda ha ritenuto opportuno di dover coinvolgere con la sua risposta – nonché reiterata la diffida ad adempiere alle prescrizioni di legge nella predisposizione della *lex specialis* volta allo svolgimento delle procedure concorsuali, le scriventi Federazioni sollecitano nuovamente ciascuna delle Istituzioni in indirizzo ad adottare iniziative e provvedimenti urgenti tesi a ripristinare la piena rispondenza alla normativa vigente di tali procedure.

Nel medesimo tempo, le stesse scriventi, nel ribadire la propria riserva circa ogni ulteriore azione ritenuta necessaria a tutela

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

dei diritti rappresentati, auspicano che venga tempestivamente avviato nella sede istituzionale dei Ministeri competenti l'indispensabile riesame delle vicende collegate alla razionalizzazione della rete delle aree autostradali ed al rinnovo dell'affidamento dei servizi, con il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, allo scopo di riportare i necessari elementi di equilibrio e certezza nel settore e scongiurare gli altrimenti inevitabili effetti disastrosi, prossimi ed ulteriori, sul servizio pubblico in concessione di cui si tratta.

ANISA – Stefano CANTARELLI
FAIB Autostrade – Antonio LUCCHESI
FEGICA – Roberto DI VINCENZO



Comunicazione del 05.10.2015
OGGETTO:
Concessioni autostradali. Decreto Interministeriale ristrutturazione rete AdS. Violazioni contenute nelle procedure concorsuali per il rinnovo degli affidamenti dei servizi carbolubrificanti. Diffida ad adempiere.

Risulta alle scriventi Federazioni che nelle "*lettere d'invito a presentare offerta vincolante*" e negli "*schemi di convenzione*", relativi alle procedure concorsuali predisposte da codesta azienda ovvero da altra azienda da essa stessa incaricata, allo scopo di affidare i servizi carbolubrificanti presso le Aree di Servizio autostradali, siano contenute ovvero omesse previsioni in palese contrasto con:
– la normativa vigente, ivi comprese le Leggi speciali per il settore della distribuzione carburanti;
– il Decreto Interministeriale emanato nello scorso mese di agosto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dello sviluppo economico;
– gli Accordi Interprofessionali sottoscritti in sede di Ministero delle Attività Produttive il 04.08.2002 ed il 08.12.2002, esplicitamente richiamati dal suddetto Decreto e conclusi tra i titolari di concessione, di autorizzazione e le Organizzazioni di categoria dei gestori ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 32/1998 e della legge 57/2001.

In particolare, a mero titolo di esempio e con la riserva di ogni altro rilievo e verifica successiva, si evidenzia che:

1. mentre il suddetto DM (Documento Procedurale punti 1.5.i.c. e 1.6., Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio autostradali allegato 4) prevede inequivocabilmente l'utilizzo dell'accettatore automatico di banconote e carte di credito limitatamente al turno notturno; in violazione di tale prescrizione le lettere d'invito e gli schemi di convenzione consentono l'utilizzo di tali attrezzature anche nei turni diurni;
2. mentre il suddetto DM (Documento Procedurale punti 1.1 e 1.2.) nonché il quadro normativo vigente richiamato dal medesimo Decreto (ossia art.16, legge 1034/1970; art.19, DPR 1269/1971) prevedono inequivocabilmente che l'affidatario dei servizi carbo-lubrificanti possa avvalersi di un terzo per la gestione di tali servizi solo attraverso la stipula di contratti di comodato volti alla cessione gratuita delle attrezzature fisse e mobili finalizzate alla distribuzione dei carburanti della durata di almeno nove anni; in violazione di tale prescrizione gli schemi di convenzione consentono all'affidatario di avvalersi per l'esecuzione del servizio carbolubrificanti di un gestore mediante contratti di *franchising* o contratti di affiliazione strutturalmente analoghi ovvero altre tipologie negoziali di cui l'affidatario può comunque avvalersi;
3. mentre il suddetto DM (Documento Procedurale punto 1.2.) prevede inequivocabilmente che l'affidatario dei servizi carbo-lubrificanti subentrante sia tenuto ad offrire al gestore comodatario il mantenimento della gestione mediante un nuovo contratto di cessione gratuita (comodato) della durata di nove anni, allo scopo di assicurare il principio della "continuità di gestione" in osservanza del quadro normativo vigente richiamato dal medesimo Decreto (art. 16, legge 1034/1970; art. 19, DPR 1269/1971); in violazione di tale prescrizione gli schemi di convenzione omettono un tale obbligo ed al contrario consentono all'affidatario di avvalersi sia di proprio personale dipendente che di qualunque altro soggetto diverso dal gestore precedente a mezzo di contratti come meglio specificati al punto precedente;

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA



4. mentre il suddetto DM (Documento Procedurale punto 1.5.iii.) prevede inequivocabilmente che nelle procedure competitive debba essere opportunamente valorizzato mediante un adeguato e significativo incentivo anche sotto forma di punteggio l'impegno ad applicare il principio delle continuità di gestione; in violazione di tale prescrizione le lettere d'invito né prevedono alcun impegno, né assegnano alcun incentivo e punteggio in relazione al predetto principio;
5. mentre il suddetto DM (Documento Procedurale punto 1.2.) prevede inequivocabilmente che l'esecuzione del rapporto contrattuale tra l'affidatario dei servizi carbolubrificanti ed il gestore sia regolato in conformità con le disposizioni di legge ivi comprese quelle contenute nelle Leggi speciali per il settore carburanti (d.lgs. 32/1998, legge 57/2001 e legge 57/2012) e che deve essere inserito nelle procedure concorsuali il richiamo per gli affidatari al rispetto delle normative in materia di rapporti contrattuali tra i suddetti affidatari ed i gestori (tipologia contrattuale, durata dei contratti, contrattazione collettiva, clausola protezione, dipendenza economica, condizioni di fornitura eque non discriminatorie, ecc.); in violazione di tale prescrizione gli schemi di convenzione non prevedono alcun richiamo;
6. mentre il suddetto DM (Documento Procedurale punto 1.8.a.) prevede inequivocabilmente che le concessionarie autostradali debbano concepire documentazione di gare e schemi di convenzione relativi all'affidamento dei servizi carbolubrificanti che incentivino adeguate soluzioni tecniche, strutturali e logistiche per consentire le attività di vendita di beni e servizi per consentire la piena applicazione delle prescrizioni contenute nella legge 27/2012 in materia di attività collaterali (cosiddetto "*sottopensilina*") nell'ambito delle facoltà attribuite dalla medesima legge al gestore direttamente; in violazione di tale prescrizione le lettere d'invito consentono all'affidatario di escludere selettivamente dallo affidamento proprio le suddette attività (ossia di *convenience-store* sottopensilina) – sulle quali, per altro, il concessionario pretende di far gravare un livello di *royalty* fisse iniquo, irragionevole e comunque del tutto incoerente con le finalità di efficienza ed economicità che presiedono il più volte citato Decreto – in questo modo impedendo illegittimamente al gestore l'esercizio delle facoltà di legge. Comportamento quest'ultimo che la medesima legge prescrive esplicitamente rilevare ai fini dell'accertamento dell'abuso di dipendenza economica ai sensi dell'art. 9 della legge 192/1998.

Tutto ciò premesso, rilevato che il quadro di violazioni emergente è in grado di arrecare un evidente danno a ciascun singolo gestore ed all'intera categoria rappresentata, le scriventi Federazioni diffidano codesta azienda a:
– sospendere immediatamente le procedure concorsuali avviate, dandone adeguata pubblicità;
– ritirare le suddette lettere d'invito e i relativi schemi di convenzione;
– modificarne il contenuto allo scopo di ripristinarne la piena rispondenza alle norme di legge sopra richiamate.

Nel medesimo tempo, le scriventi Federazioni per sollecitare un urgentissimo intervento diretto dei Ministeri che hanno emanato il Decreto Interministeriale, ed in particolare degli Uffici deputati a sorvegliare la corretta attuazione delle concessioni autostradali, oltreché delle Amministrazioni Regionali cui sono state trasferite, con l'art.105 del d.lgs.112/1998, le funzioni relative al conferimento delle concessioni per l'istallazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e raccordi autostradali.

A tale proposito, vale la pena ricordare che ai sensi dell'art. 18 del DPR 1269/1971, le autorità concedenti sopra evocate sono tenute a disporre con decreto motivato, ricorrendo alcune condizioni, la decadenza della concessione a ragione dell'inosservanza degli obblighi imposti proprio dal più volte richiamato art. 16 della legge 1034/1970.

Le scriventi Federazioni, riservandosi ogni altra azione ritenuta necessaria a tutela dei diritti rappresentati, rimangono in attesa di un urgente riscontro.

ANISA – Stefano CANTARELLI
FAIB Autostrade – Antonio LUCCHESI
FEGICA – Roberto DI VINCENZO

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

DISTRIBUZIONE CARBURANTI E CRIMINALITÀ PREDATORIA

— 29 novembre 2015



Riportiamo di seguito testualmente alcune delle considerazioni e dei dati contenuti nel rapporto, appena uscito a novembre, ***OSSIF ABI Associazione Bancaria Italiana*** *[*Rapporto intersettoriale sulla Criminalità predatoria: Rapine e furti in Banca e in altri settori esposti: Poste, Tabaccherie, Farmacie, Distribuzione Moderna, Esercizi commerciali, Distributori di carburante, Trasporto Valori*], relativi al settore della* ***distribuzione carburanti****.*

<<Nel corso degli ultimi anni si è registrato un continuo, crescente numero di attacchi contro la rete carburanti, agli accettatori di banconote nei punti vendita, con una diversa caratterizzazione geografica, ai danni della sempre più diffusa modalità di rifornimento non assistito al di fuori dell'orario di presidio del gestore. Gli attacchi hanno spesso la conseguenza di causare danni ingenti alla struttura del punto vendita che in molti casi superano l'importo del contante rubato, oltre ad interrompere il servizio alla clientela durante le riparazioni.

La rete carburanti in Italia è costituita da circa 21.800 impianti. Di questi solo nel 50 % dei casi [circa 11.000] le attrezzature sono di proprietà delle Compagnie petrolifere.

Inoltre la gestione dell'esercizio di distribuzione carburanti affidato per l'80 % a soggetti terzi non proprietari, i gestori, che a tutti gli effetti sono liberi imprenditori. Tra Compagnia e gestore vige un contratto armonizzato su base nazionale che definisce obblighi e responsabilità; il gestore non è un dipendente della compagnia: ne utilizza le attrezzature e ne acquista il prodotto in forma esclusiva, ma il carburante depositato e conseguentemente il denaro ricavato dalla vendita è di proprietà del gestore.

Il settore petrolifero ha recentemente attivato un monitoraggio degli atti illeciti che hanno colpito la rete carburanti. Il singolo danno può sembrare di entità contenuta, in genere al di sotto dei 10.000 euro, ancorchè con cifre ingenti [maggiori di 50.000 euro] quando sono coinvolte attrezzature di piazzale, ma l'elevato numero di eventi in un contesto economico particolarmente difficile portano a poter classificare tale fenomeno come una vera e propria piaga per il settore.

È stato rilevato un andamento abbastanza costante per area geografica: Lazio, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, sempre in testa, sia in termini assoluti che come indice di rischio ogni 100 impianti.



I casi più frequenti riguardano i furti di contante attraverso rapine o furti/attacchi agli accettatori [c.d. OPT Outdoor Payment Terminal] di banconote. Le tecniche sono le più svariate, ma in diversi casi il furto stato perpetrato con modalità tipiche da vera e propria criminalità organizzata.

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

L'aumento degli attacchi sui terminali di pagamento è dovuto all'alta appetibilità degli OPT a causa della loro operatività self service h 24, della localizzazione esterna anche in orari non presidiati, dell'alta redditività per singolo attacco, con disponibilità immediata di contante anonimo.

Nel 2014 le rapine ai danni dei distributori di carburanti sono state 457, pari ad un calo del 14,1 % rispetto al 2013. É dunque proseguito il calo degli attacchi che aveva già caratterizzato il 2013 – -9,2 % rispetto al 2012]. In calo anche l'indice di rischio che passato da 2,4 a 2,1 rapine ogni 100 distributori.

La vera criticità per la rete dei carburanti sono però i furti di contanti da accettatori di banconote OPT]. Grazie ai dati forniti da Unione Petrolifera [riferiti a 11.192 impianti delle aziende associate ad Unione Petrolifera rispetto ad un totale di 21.800 impianti] è emerso che nel 2014 i furti sono stati 1.180, pari ad un incremento del 20,3 % rispetto al 2013. L'analisi del fenomeno negli ultimi 4 anni evidenzia un trend crescente degli attacchi [+79 % rispetto al 2011].
Anche con riferimento all'indice di rischio si evidenzia un *trend* crescente nel corso degli ultimi anni: si è passati da un valore di 5,4 attacchi ogni 100 distributori nel 2011 a 10,5 attacchi ogni 100 distributori nel 2014.

La Lombardia è stata la regione maggiormente colpita con 211 episodi, seguita dal Piemonte [152], dal Lazio [149] e dall'Emilia Romagna [99]. Con riferimento all'indice di rischio, invece, il Lazio è risultata la regione più esposta con un livello di 14,87 furti ogni 100 distributori, seguita dal Piemonte con un indice pari a 14,57.

Gli attacchi sono stati commessi prevalentemente nei *weekend* e di notte [tra le 23 e le 2], con sradicamento delle apparecchiature o tramite «*taglio*» per poi aspirare le banconote.

I colpi sono effettuati da criminalità organizzata ad alta efficacia operativa [l'asportazione dell'OPT avviene nel giro di pochi minuti] e si riscontra un'asimmetria tra il bottino [migliaia di euro] e il danno alle apparecchiature [decine di migliaia di euro].>>

Per consultare e scaricare integralmente il rapporto [in formato pdf] è sufficiente cliccare col mouse *sul seguente titolo:*

Rapporto ABI Ossif novembre 2015

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

INFORMAZIONE & PROMOZIONE: LE PENSILINE

— 29 novembre 2015



Le pensiline sono un elemento di fondamentale importanza per la protezione di persone e oggetti dagli agenti atmosferici, dalla grandine, dalle intemperie o dai raggi solari.
Le pensiline nascono come strutture accessorie caratteristiche di varie tipologie di trasporto, specialmente ferroviario e stradale, con lo scopo di fornire riparo dalle intemperie ai viaggiatori in attesa nelle fermate e nelle stazioni, ma possono essere poste anche a protezione dei piani caricatori per carico e scarico delle merci. Le pensiline solitamente sono costituite da una lunga tettoia sostenuta da colonne oppure sospesa a lato di un fabbricato di servizio. La dimensione è variabile e dipende dalla lunghezza del tratto utile al servizio.
Tuttavia, nel tempo l'utilizzo delle pensiline si è diffuso anche in altri contesti, come ad esempio all'interno di parcheggi, **negli spazi esterni delle stazioni di servizio o negli impianti di rifornimento stradali e autostradali**, con lo scopo di proteggere persone e automobili da qualsiasi tipo di intemperie.

Nello specifico, per quanto riguarda la copertura delle automobili, attualmente vi sono molti modelli e tipologie di pensiline in commercio, ed è possibile scegliere tra un'ampia gamma di prodotti dotati di diversi materiali a seconda del tipo di copertura richiesto [ombreggiante, antigrandine, antiresina, rigido o impermeabile]. Tra le ultime novità ci sono anche le pensiline in alluminio o legno lamellare ricoperte di pannelli fotovoltaici destinatialla produzione di energia elettrica.

Inoltre, le pensiline non sono soltanto strutture capaci di proteggere le macchine e le persone, ma sono anche belle da vedere. Sono infatti realizzate in acciaio zincato a caldo, presentano una copertura ombreggiante in polietilene disponibile in diversi colori per garantire una perfetta integrazione con il paesaggio, un altro aspetto da non trascurare dato che si tratta di elementiche vanno ad impattare direttamente sul territorio. Le pensiline infatti non sono catalogate come opere precarie e complementari, pertanto prima di apprestarsi a costruire una pensilina è necessario richiedere alle autorità competenti i permessi abilitativi per poter ottenere le autorizzazioni necessarie. Infatti, come espresso dalla Corte di Cassazione, il permesso di costruire deve essere richiesto per «*tutti gli interventi che, indipendentemente dalla realizzazione di volumi, incidono sul tessuto urbanistico del territorio, determinando la trasformazione in via permanente del suolo inedificato*».

GIESSE LOGISTICA INDUSTRIALE

A seconda del regolamento edilizio previsto dal comune di competenza, sarà quindi necessario presentare una SCIA o richiedere un permesso di costruire.
Per quanto riguarda infine la struttura delle pensiline, vengono progettate tutte su misura e possono essere mono o bi-frontali. La copertura è realizzata in materiali resistenti sia alle intemperie che alle alte temperature, completamente smontabili e trasportabili con facilità da un luogo all'altro. Le pensiline sono inoltre delle strutture di facile installazione al suolo, che può essere effettuata attraverso ferramenta speciale [tasselli ad espansione] oppure con un plinto di fondazione con tirafondi. Un altro aspetto importante, che rende la pensilina un elemento trasportabile e sempre riutilizzabile – anche in caso di trasferimento della sede aziendale – e che rappresenta quindi un investimento sicuro e duraturo nel tempo.

Al proposito si consiglia di visitare il sito www.giesselogistica.eu, che propone – all'interno dei suoi molteplici servizi – anche la realizzazione di pensiline per auto.

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

CARBURANTI: ACCISE ANNULLANO IL 54 % DEL CALO DEI PREZZI

— 29 novembre 2015



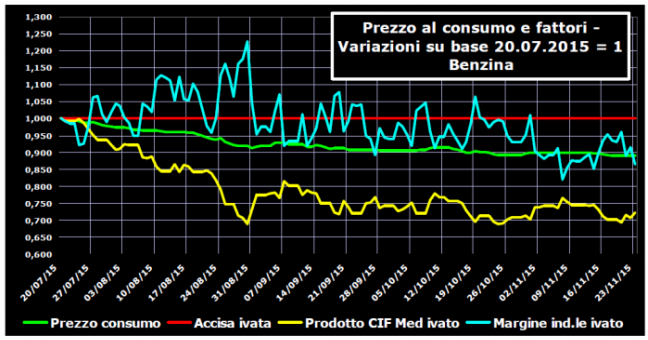
Calano i prezzi al consumo dei carburanti, ma non in misura corrispondente alla diminuzione dei prodotti sul mercato e dei margini industriali: per la precisione i prezzi al consumo calano di meno della metà di quanto calano i fattori industriali.

La responsabilità di tale significativo divario sono le imposte «*basiche*», ossia le accise [sommate dell'IVA sulle accise], che non diminuendo affatto [ed è già qualcosa, considerando che le varie clausole di salvaguardia, disseminate nelle leggi di stabilità, che prevedono aumenti di accisa ed IVA sono sempre pronte a scattare appena c'è bisogno del solito *bancomat*…….], smorzano drasticamente – per la precisione del 57 % per la benzina e del 53 % per il gasolio – l'effetto della congiuntura favorevole dei prezzi del petrolio e dei prodotti derivati per autotrazione sul prezzo finale.

Vediamo l'andamento del prezzo negli ultimi quattro mesi [20 luglio – 23 novembre]: quello della benzina è sceso – dati ministeriali settimanali focalizzati per giorno – da 1,627 a 1,448 euro/litro, un calo di 17,9 cent e dell'11,00 % , non poco, mentre quello del gasolio è andato giù di 11,1 cent e del 7,69 %, da 1,443 a 1,332 euro/litro.
Non sarebbe corretto affermare che non sono calate le imposte in assoluto: l'IVA è calata di 3,2 cent/litro per la benzina e di 2,0 cent/litro [rispettivamente del 3,16 % e del 2,28 %] per il gasolio, ma tale decremento è stato esclusivamente determinato come effetto del trascinamento del calo dei fattori industriali, ossia del costo dei prodotti raffinati e del margine industriale di distribuzione.
Ed i fattori industriali del prezzo hanno, infatti, ben altri indici di variazione.

Il principale, ossia il costo su base Mediterraneo della benzina, comprensivo di IVA nazionale, è sceso da 0,558 a 0,403 euro/litro, ossia di 15,5 cent e di 27,72 punti percentuali, quello del gasolio da 0,501 a 0,416 euro/litro, con una contrazione di 8,5 cent e di 16,94 punti percentuali.
E sono scesi anche i margini industriali di distribuzione [anch'essi considerati comprensivi di IVA]: da 0,181 a 0,156 euro/litro, con un decremento di 2,4 cent e di 13,52 punti percentuali, per la benzina, per il gasolio da 0,189 a 0,163, con un calo di 2,6 cent e di 13,84 punti percentuali.

VARIAZIONI DEL PREZZO E DEI SUOI FATTORI – BENZINA – 20.07-23.11.2015

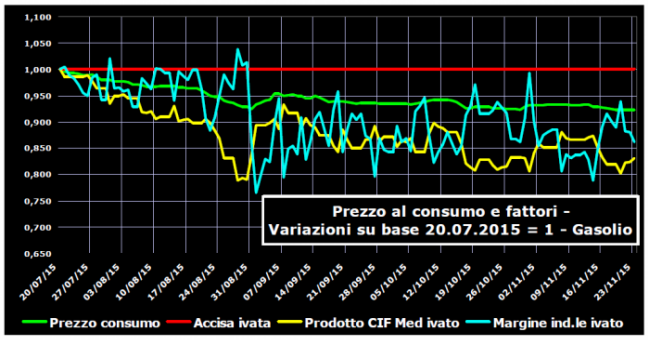


In sintesi, al calo dei prezzi al consumo hanno contribuito solo i fattori di mercato ed industriali: l'abbassamento del prezzo della benzina è dovuto per l'86,36 % al calo del costo del prodotto e per il 13,64 % alla contrazione del margine industriale, mentre il decremento del prezzo del gasolio è dovuto per il 76,48 % al calo del costo del prodotto e per il 23,52 % alla contrazione del margine industriale, con i relativi effetti di trascinamento sull'IVA del prezzo industriale.

Ciò che non è affatto variato sono le accise: addizionate dell'IVA [imposta sull'imposta] esse valgono sempre 0,889 euro/litro per la benzina [il 54,6 % del prezzo il 20 luglio, diventato il 61,4 al 23 novembre], e 0,753 euro/litro per il gasolio [il 52,2 % del prezzo il 20 luglio, diventato il 56,5 al 23 novembre]. E facciamo pur grazia in tutti questi conteggi di ulteriori 1,1 cent/litro che gravano in media ponderata nazionale sulla benzina, per effetto delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto.

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

VARIAZIONI DEL PREZZO E DEI SUOI FATTORI – GASOLIO – 20.07-23.11.2015



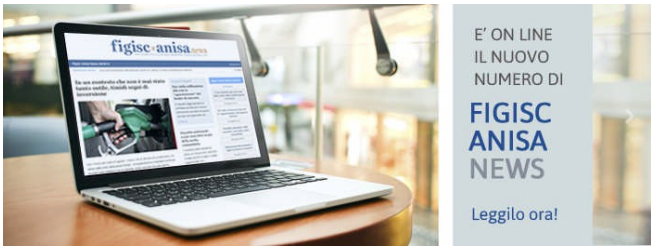
Comunque vadano i mercati, qualunque sia la dinamica dei fattori, l'unico garantito, l'unico «*banco*» che non perde al gioco del prezzo, è l'Erario: quando i prodotti, e/o i margini, aumentano l'effetto si riverbera con un aumento dell'IVA, quando diminuiscono rimane comunque lo «*zoccolo duro*» [dal 50 al 60 % del prezzo finale] dell'accisa e dell'IVA sull'accisa e quando diminuiscono più o meno significativamente l'effetto rischia di essere dimezzato, minimizzato, annullato, proprio da questa pesantissima cappa di «*impermeabilità*» delle accise.

Senza mai dimenticare che – per quanto le dinamiche ribassiste del petrolio abbiano da tempo fatto passare in dimenticatoio [vera manna per i Governi] questa macroscopica anomalia – le imposte sui carburanti in Italia sono, ormai stabilmente da quattro anni, mediamente superiori di circa 0,220÷0,230 euro/litro alla media dell'Unione Europea, mentre c'è ancora più di qualcuno che perde tempo a monitorare, a congetturare ennesime liberalizzazioni, su differenze sul prezzo industriale che sono o di venti volte inferiori a quelle delle imposte, o pressochè nulle, o persino con segno negativo sulle medie comunitarie [G.M.].

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

LE PUBBLICAZIONI DI FIGISC ANISA DEL MESE DI NOVEMBRE

— 29 novembre 2015



Nel mese di novembre sul sito **FIGISC ANISA Confcommercio** sono stati pubblicati venti titoli, aventi come argomenti sia le *news* per la Categoria che statistiche varie su prezzi e vendite.
Ne pubblichiamo l'elenco, in ordine cronologico dall'inizio alla fine del mese, corredato del relativo indirizzo *web*.

1) Newsletter Prezzi 120NP/2015
Prezzi medi mensili extrarete – ottobre 2015
01.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-mensili-extrarete-ottobre-2015/identificatore/5037/pagina/6

2) Figisc Anisa News N. 34/2015
01.11.2015
http://newsletter.figisc.it/category/figisc-anisa-news-n-342015/

3) Newsletter Prezzi 121NP/2015
Prezzi medi mensili per marchio «self» e «servito» – ottobre 2015
02.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-mensili-per-marchio-self-e-servito-ottobre-2015/identificatore/5038/pagina/5

4) Newsletter Prezzi 122NP/2015
Prezzi medi praticati nelle regioni osservatorio mise – ottobre 2015
02.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-praticati-nelle-regioni-osservatorio-mise-ottobre-2015/identificatore/5041/pagina/5

5) Newsletter Prezzi 123NP/2015
Prezzi medi settimanali – media settimana 26.10-01.11.2015
03.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-settimanali-media-settimana-26.10-01.11.2015/identificatore/5042/pagina/5

6) Newsletter Prezzi 124NP/2015
Delta prezzi «*servito*» vs/ «*self*» – 17.02-31.10.2015
03.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/delta-prezzi-servito-vs-self-17.02-31.10.2015/identificatore/5043/pagina/4

7) Newsletter Prezzi 125NP/2015
Prezzi medi mensili – ottobre 2015
04.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-mensili-ottobre-2015/identificatore/5044/pagina/4

8) Newsletter Prezzi 126NP/2015
Prezzi medi progressivi gennaio-ottobre 2015
04.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-progressivi-gennaio-ottobre-2015/identificatore/5045/pagina/4

9) Meteo carburante: il prezzo che fa – 06.11.2015 – n. 40/2015
06.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/meteo-carburante-il-prezzo-che-fa-06.11.2015-n.-40-2015/identificatore/5046/pagina/3

10) Figisc Anisa News N. 35/2015
08.11.2015
http://newsletter.figisc.it/category/figisc-anisa-news-n-352015/

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA



11) Newsletter Prezzi 127NP/2015
Prezzi medi settimanali – media settimana 02.11-08.11.2015
10.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-settimanali-media-settimana-02.11-08.11.2015/identificatore/5048/pagina/3

12) Meteo carburante: il prezzo che fa – 13.11.2015 – n. 41/2015
13.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/meteo-carburante-il-prezzo-che-fa-13.11.2015-n.-41-2015/identificatore/5049/pagina/3

13) Newsletter vendite consumi 128VC/2015
Consumi mensili ottobre 2015 e progressivo gennaio-ottobre
13.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/consumi-mensili-ottobre-2015-e-progressivo-gennaio-ottobre/identificatore/5050/pagina/2

14) Figisc Anisa News N. 36/2015
15.11.2015
http://newsletter.figisc.it/category/figisc-anisa-news-n-362015/

15) Newsletter Prezzi 129NP/2015
Prezzi medi settimanali – media settimana 09.11-15.11.2015
17.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-settimanali-media-settimana-09.11-15.11.2015/identificatore/5052/pagina/2

16) Meteo carburante: il prezzo che fa – 20.11.2015 – n. 42/2015
20.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/meteo-carburante-il-prezzo-che-fa-20.11.2015-n.-42-2015/identificatore/5054/pagina/2

17) Newsletter Prezzi 130NP/2015
Prezzi medi settimanali – media settimana 16.11-22.11.2015
24.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-settimanali-media-settimana-16.11-22.11.2015/identificatore/5055/pagina/1

18) Meteo carburante: il prezzo che fa – 27.11.2015 – n. 43/2015
27.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/meteo-carburante-il-prezzo-che-fa-27.11.2015-n.-43-2015/identificatore/5057/pagina/1

19) Newsletter Prezzi 131NP/2015
Prezzi medi mensili extrarete – novembre 2015
28.11.2015
http://www.figisc.it/prezzi-carburante-dettaglio.php/prezzi-medi-mensili-extrarete-novembre-2015/identificatore/5058/pagina/1

20) Figisc Anisa News N. 37/2015
29.11.2015
http://newsletter.figisc.it/category/figisc-anisa-news-n-372015/